

**MAPPEMONDI**

Bologna 6 febbraio, 2014

**La crisi del mercato del lavoro:  
condizioni e prospettive occupazionali dei migranti**

**Stefano Solari**

*Università di Padova*

*Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali*

**Enrico Di Pasquale**



Rallenta l'immigrazione (soprattutto ricongiungimenti).  
Molti immigrati "emigrano". Gli altri sono molto esposti alla crisi.

Cade l'assunzione di stranieri in industria e servizi, tiene l'agricoltura

Rimangono relativamente stabili gli assunti stagionali (280 mila) >> agricoltura

## 2011/12

*Stranieri*

*Italiani*

---

### **occupazione**

+84 mila;

-185 mila italiani

### **disoccupazione**

+72 mila;

+563 mila

---

La disoccupazione straniera è problematica: 1) assenza rete familiare; 2) permessi di sogg.

## Occupazione e disoccupazione nel 2012

		Stranieri	Italiani
Occupazione	Numero di occupati	2.334.048	20.564.681
	Tasso di occupazione	60,6%	56,4%
	Var. % 2008/2012 del tasso di occupazione	-6,5%	-1,8%
	Var. assoluta 2008/2012 del numero di occupati	583.079	-562.247
Disoccupazione	Numero di disoccupati	382.672	2.360.954
	Tasso di disoccupazione	14,1%	10,3%
	Var. % 2008/2012 del tasso di disoccupazione	5,6%	3,7%
	Var. assoluta 2008/2012 del numero di disoccupati	220.981	830.732

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat Rcfl

In un primo momento, 2008-2010, si sono persi posti di lavoro non qualificati. Ora si riducono i costi fissi e quindi calano gli "italiani" (non si assumono i giovani).

Le imprese minori continuano ad assumere stranieri.

Strategia di riduzione dei costi indotta dalla politica economica (svalutazione interna)

## ***Le professioni più esercitate dai lavoratori stranieri***



*Fonte:* Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RcfI

Italiani



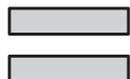
Badanti non qualificati  
Personale qualificato nei servizi domestici  
Operai specializzati nelle costruzioni  
Personale non qualificato nell'agricoltura  
Personale non qualificato nei servizi di pulizia  
Operai specializzati addetti alla pitturazione  
Fonditori, saldatori, lattonieri

Stranieri



Operai addetti alle macchine per la lavorazione dei metalli  
Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura  
Custodi  
Operai specializzati nella lavorazione del cuoio

Italiani



Personale non qualificato nelle costruzioni  
Operai addetti ai macchinari per articoli in legno  
Personale non qualificato nella manifattura  
Personale non qualificato nella logistica  
Braccianti  
Operai addetti a macchine confezionatrici  
Addetti alle attività di ristorazione  
Operai forestali specializzati  
Conduuttori di macchine agricole

Stranieri

Italiani



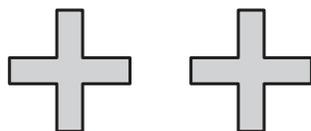
Venditori ambulanti  
Personale non qualificato addetto alla cura degli animali  
Conduttori di macchinari per la fabbricazione  
di articoli in gomma  
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali  
Vasai e soffiatori

Stranieri



Pescatori e cacciatori  
Specialisti in discipline artistiche  
Conduttori di impianti per la trasformazione di minerali

Italiani



Personale non qualificato nelle miniere e nelle cave  
Conduttori di impianti per la fabbricazione della carta  
Brillatori, tagliatori di pietre e coltivatori di saline  
Operai specializzati addetti alla pulizia degli edifici  
Addestratori e custodi di animali

Stranieri



Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione  
e il trattamento dei minerali

Le professioni degli stranieri e degli italiani a confronto. Anni **2007-2010** (valori assoluti e percentuali)

	Valore assoluto 2010	Distribuzione % 2010		Stranieri / totale (in %)	Variazione % 2007-2010		Variazione assoluta 2007-2010	
		Stranieri	Italiani		Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Legislatori, dirigenti e <b>imprenditori</b>	24.763	1,2%	4,3%	2,7%	<b>-16,5%</b>	-19,5%	<b>-4.881</b>	-217.456
Professioni intellettuali, scientifiche e elevata specializzazione	43.153	2,1%	10,8%	1,9%	<b>25,1%</b>	-1,8%	<b>8.668</b>	-41.664
Professioni tecniche	80.891	3,9%	21,7%	1,8%	<b>-4,6%</b>	-10,1%	<b>-3.899</b>	-506.178
Impiegati	39.456	1,9%	12,3%	1,5%	<b>-20,1%</b>	9,2%	<b>-9.897</b>	215.497
Professionisti qualificati nelle attività	302.810	14,5%	17,0%	7,9%	<b>31,2%</b>	2,1%	<b>72.001</b>	71.522
Artigiani operai specializzati	589.188	<b>28,3%</b>	<b>17,5%</b>	14,0%	<b>29,1%</b>	-4,6%	<b>132.671</b>	-174.172
Conduttori di impianti	216.943	10,4%	7,7%	12,0%	<b>14,9%</b>	-13,6%	<b>28.090</b>	-251.484
Professioni non qualificate	783.989	<b>37,7%</b>	<b>7,6%</b>	33,3%	<b>83,3%</b>	-2,1%	<b>356.346</b>	-33.191
Forze armate	357	0,0%	1,3%	0,1%	<b>-17,9%</b>	3,5%	<b>-78</b>	8.753
<b>Totale</b>	<b>2.081.282</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>9,1%</b>	<b>38,5%</b>	<b>-4,3%</b>	<b>578.754</b>	<b>-928.372</b>

Fonte: Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RcfI

Gli stranieri "sostituiscono" gli artigiani: chiudono imprese, le altre assumono stranieri

Le assunzioni non stagionali di lavoratori stranieri per professione. Anni 2006-2011 (valori percentuali)

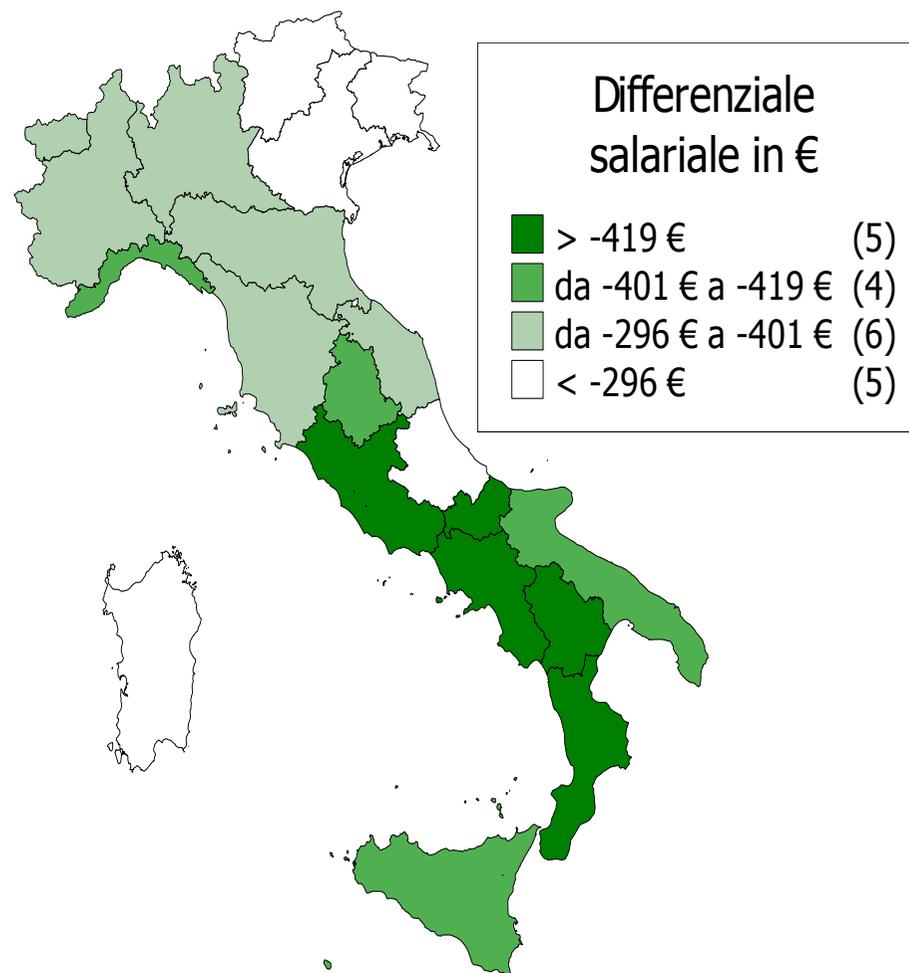
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Dirigenti	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1,0	1,4	1,7	1,2	1,5	1,7
Professioni tecniche	4,8	5,0	5,2	7,7	6,6	5,3
Impiegati	6,0	5,7	5,0	6,1	4,5	5,3
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	24,2	22,7	23,7	28,1	27,0	20,9
Operai specializzati	21,8	22,1	23,3	19,7	22,4	26,9
Conduttori di impianti, operai semiqualeficati, addetti a macchinari fissi e mobili	15,2	15,3	15,7	11,1	11,1	14,7
Professioni non qualificate	27,1	27,8	25,5	26,0	27,0	25,3
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>

\* A causa delle approssimazioni adottate i totali potrebbero non corrispondere.

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2011.

Crescono gli operai specializzati  
Leggero aumento sulle fasce alte

*Il differenziale salariale con gli italiani. IV trimestre 2011 (valori in euro)*



Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RcfI

*Retribuzione media mensile dei dipendenti stranieri per titolo di studio e differenziale con gli italiani.  
IV trimestre 2011*

TITOLO DI STUDIO	Retribuzione media netta mensile dei dipendenti stranieri (in €)	Differenza in € tra retribuzione dei dipendenti stranieri e italiani	Differenza % tra retribuzione dipendenti stranieri e italiani
Nessuno	936	-77	-7,6%
Licenza elementare	923	-92	-9,0%
Licenza media	955	-174	-15,4%
Diploma superiore	963	-317	-24,8%
Laurea	1.139	-489	-30,0%
<b>Totale</b>	<b>973</b>	<b>-316</b>	<b>-24,5%</b>

*Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RcfI*

Penalizzati i lavoratori con migliori titoli

# IMPRENDITORIALITA'

Imprenditori nati all'estero – presenza sul territorio. Anno 2013

Regione	Imprenditori stranieri	Distribuzione %	Comunitari %	Extracomunitari %
LOMBARDIA	125.671	<b>20,6%</b>	25,3%	74,7%
LAZIO	68.595	<b>11,3%</b>	29,3%	70,7%
EMILIA ROMAGNA	56.869	<b>9,3%</b>	23,1%	76,9%
TOSCANA	56.750	<b>9,3%</b>	24,8%	75,2%
VENETO	54.488	<b>8,9%</b>	24,8%	75,2%
PIEMONTE	48.309	<b>7,9%</b>	34,1%	65,9%
CAMPANIA	33.918	<b>5,6%</b>	17,6%	82,4%
SICILIA	27.344	<b>4,5%</b>	26,4%	73,6%
LIGURIA	20.654	<b>3,4%</b>	21,7%	78,3%
PUGLIA	18.825	<b>3,1%</b>	26,9%	73,1%
MARCHE	17.409	<b>2,9%</b>	25,6%	74,4%
ABRUZZO	15.411	<b>2,5%</b>	29,2%	70,8%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15.115	<b>2,5%</b>	28,0%	72,0%
CALABRIA	13.257	<b>2,2%</b>	21,2%	78,8%
TRENTINO - ALTO ADIGE	11.090	<b>1,8%</b>	45,1%	54,9%
SARDEGNA	10.352	<b>1,7%</b>	28,8%	71,2%
UMBRIA	9.380	<b>1,5%</b>	34,0%	66,0%
MOLISE	2.367	<b>0,4%</b>	36,1%	63,9%
BASILICATA	2.325	<b>0,4%</b>	30,4%	69,6%
VALLE D'AOSTA	1.000	<b>0,2%</b>	39,3%	60,7%
<b>Totale</b>	<b>609.129</b>	<b>100,0%</b>	<b>26,4%</b>	<b>73,6%</b>

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere

## Imprenditorialità

- Domanda particolare (negozi e ristoranti etnici)
- Prezzi decrescenti (tessile-abbigliamento)
- A grande frammentazione del rischio imprenditoriale (edilizia)
- Sostituzione attività con margini calanti (bar, altri servizi)

**Crisi:** riduzione generale margini di profitto → opportunità (per maggiore WTA imprenditore straniero)

## Imprenditori nati all'estero – dinamiche regionali. Anno 2013

Regione	Var % 2012-2013 Stranieri	Var % 2012-2013 Comunitari	Var % 2012-2013 Extracomunitari	Var % Italiani
LOMBARDIA	1,9%	0,0%	<b>2,5%</b>	-2,4%
LAZIO	6,1%	<b>3,1%</b>	<b>7,3%</b>	-1,4%
EMILIA ROMAGNA	1,9%	2,1%	<b>1,9%</b>	-2,4%
TOSCANA	2,4%	0,4%	<b>3,1%</b>	-2,0%
VENETO	1,4%	<b>2,5%</b>	<b>1,0%</b>	-2,4%
PIEMONTE	0,6%	0,6%	<b>0,6%</b>	-2,3%
CAMPANIA	6,4%	0,6%	<b>7,7%</b>	-2,3%
SICILIA	2,6%	0,7%	<b>3,3%</b>	-1,7%
LIGURIA	2,1%	0,2%	<b>2,7%</b>	-2,4%
PUGLIA	3,1%	1,7%	<b>3,7%</b>	-2,0%
MARCHE	1,2%	0,6%	<b>1,5%</b>	-1,8%
ABRUZZO	1,2%	0,7%	<b>1,5%</b>	-2,2%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,5%	<b>8,6%</b>	<b>-1,0%</b>	-2,4%
CALABRIA	3,0%	-0,4%	<b>3,9%</b>	-1,6%
TRENTINO - ALTO ADIGE	2,9%	<b>3,2%</b>	<b>2,7%</b>	-0,4%
SARDEGNA	1,0%	-1,0%	<b>1,8%</b>	-2,0%
UMBRIA	1,5%	0,9%	<b>1,8%</b>	-2,2%
MOLISE	0,5%	1,8%	<b>-0,2%</b>	-2,4%
BASILICATA	0,3%	0,9%	<b>0,0%</b>	-1,9%
VALLE D'AOSTA	-0,7%	-2,5%	<b>0,5%</b>	-3,6%
<b>Totale</b>	<b>2,5%</b>	<b>1,3%</b>	<b>3,0%</b>	<b>-2,1%</b>

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere

## I Paesi d'origine degli imprenditori nati all'estero. Anno 2013

Stato di nascita	Persone attive	Distribuzione %	1^ Provincia	2^ Provincia	3^ Provincia
MAROCCO	66.242	10,9%	Torino	Roma	Milano
CINA	59.783	9,8%	Milano	Prato	Roma
ROMANIA	58.954	9,7%	Roma	Torino	Milano
ALBANIA	38.186	6,3%	Firenze	Milano	Genova
SVIZZERA	36.852	6,0%	Lecce	Milano	Treviso
GERMANIA	31.508	5,2%	Milano	Bolzano	Roma
BANGLADESH	25.468	4,2%	Roma	Milano	Palermo
EGITTO	21.336	3,5%	Milano	Roma	Torino
FRANCIA	20.740	3,4%	Milano	Torino	Roma
SENEGAL	17.149	2,8%	Cagliari	Milano	Pisa
TUNISIA	15.440	2,5%	Roma	Parma	Reggio Emilia
PAKISTAN	12.511	2,1%	Brescia	Napoli	Bologna
GRAN BRETAGNA	9.956	1,6%	Milano	Roma	Torino
NIGERIA	9.854	1,6%	Roma	Torino	Caserta
ARGENTINA	9.620	1,6%	Milano	Roma	Torino
<b>Primi 15 Paesi</b>	<b>433.599</b>	<b>71,2%</b>			
<b>Totale</b>	<b>609.129</b>	<b>100,0%</b>			

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere

## I settori di attività degli imprenditori nati all'estero. Anno 2013

Settore	Valori Assoluti	% Maschi	% Femmine	Var % 2012-2013
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio</b>	<b>206.109</b>	<b>74,1%</b>	<b>25,9%</b>	<b>4,7%</b>
Costruzioni	139.709	93,3%	6,7%	-1,0%
Attività manifatturiere	60.199	68,4%	31,6%	0,4%
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>57.791</b>	<b>55,2%</b>	<b>44,8%</b>	<b>4,9%</b>
<b>Noleggjo, agenzie di viaggio, servizi alle imprese</b>	<b>28.738</b>	<b>68,5%</b>	<b>31,5%</b>	<b>10,4%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>19.899</b>	<b>40,9%</b>	<b>59,1%</b>	<b>8,2%</b>
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17.605	68,6%	31,4%	0,5%
Agricoltura, silvicoltura pesca	17.576	52,7%	47,3%	1,1%
Trasporto e magazzinaggio	15.511	82,9%	17,1%	-2,8%
Attività immobiliari	14.069	57,4%	42,6%	1,1%
Servizi di informazione e comunicazione	12.403	70,5%	29,5%	-0,4%
Attività finanziarie e assicurative	5.507	68,6%	31,4%	0,0%
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento</b>	<b>5.319</b>	<b>58,5%</b>	<b>41,5%</b>	<b>5,6%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>3.023</b>	<b>41,9%</b>	<b>58,1%</b>	<b>5,0%</b>
Istruzione	2.267	51,4%	48,6%	-1,5%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>2.005</b>	<b>85,0%</b>	<b>15,0%</b>	<b>13,5%</b>
Fornitura di acqua; reti fognarie	824	77,3%	22,7%	0,2%
Imprese non classificate	354	72,3%	27,7%	-64,5%
Estrazione di minerali da cave e miniere	213	81,7%	18,3%	-18,1%
<b>Totale</b>	<b>609.129</b>	<b>73,4%</b>	<b>26,6%</b>	<b>2,5%</b>

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere

**Il lavoro degli stranieri** – dipendente, indipendente o imprenditore – cresce nei settori caratterizzati da maggiore precarietà e bassa remunerazione.

Paradossalmente è più stabile nel complesso perché meno riluttante ad accettare peggiori condizioni di lavoro.

Tuttavia, gli stranieri che perdono il lavoro faticano come tutti a trovarne uno nuovo e sono molto meno protetti dalle reti di protezione sociale – formali ed informali.

**Lavoro:** difficile distinguere tra l'impatto congiunturale delle diverse crisi e l'evoluzione strutturale (la risposta alle crisi è sempre l'elemento che segna la direzione dello sviluppo futuro).

Il mercato italiano ristagna e ritorna al celebre **"equilibrio dei bassi salari"**  
Questo provoca la coppia → disoccupazione + sotto-occupazione

Tendenza alla **periferizzazione dell'Italia**: peggioramento sistematico, non solo perdita delle rendite di molti settori dell'economia, ma anche precarizzazione e bassi salari → bassi salari, rischi, precarietà e condizioni sfavorevoli domineranno il mercato del lavoro per molto tempo.

La **willingness to accept elevata** aiuta a mantenere il tasso di occupazione a livelli sopportabili e a mantenere l'equilibrio macroeconomico, ma c'è un calo di produttività ed una generale aumento dei livelli di povertà e di "lavoratori poveri".

Si sviluppa il fenomeno (curioso) della

**"Doppia emigrazione"**: i nostri giovani emigrano  
la nuova occupazione è sempre più "straniera"